

nello studio del presidente, riprodotta sulla tela dal pennello di Giacomo Grosso.

La sala delle adunanze consiliari venne eseguita su disegno e sotto la direzione dell'architetto Carlo Ceppi. Otto grandi affreschi, opera del pittore Paolo Gaidano, costituiscono il largo fregio superiore della sala e simboleggiano i fini dell'Istituto o ne ricordano i fasti.

In questo edificio hanno sede il Consiglio di amministrazione e tutti gli uffici.

L'Istituto di S. Paolo è retto, per tutte le sue aziende, da un Consiglio d'Amministrazione unico, composto di un presidente, un vice presidente e cinque consiglieri.

Il presidente ed il vice presidente sono nominati per Decreto Reale, su proposta ministeriale, a norma del Regio Decreto-Legge 12 agosto 1927, n. 1767; e i cinque Consiglieri d'amministrazione, ai termini dell'art. 6 della legge 14 giugno 1923, numero 1396, due dal Podestà di Torino, uno dal Consiglio Provinciale e due dal Consiglio dell'Economia per la provincia di Torino.

Il Consiglio d'amministrazione dura in carica quattro anni e si rinnova integralmen-

te alla fine di ogni quadriennio. I membri che venissero a mancare per morte, dimissioni o altre cause nel corso del quadriennio, saranno sostituiti con altri nominati dai Corpi dai quali i primi ripetevano la loro nomina, e dureranno in carica per il resto del quadriennio, decadendo, con gli altri membri, alla fine del quadriennio stesso. I membri scaduti di carica sono rieleggibili.

La gestione finanziaria dell'Istituto è vigilata, secondo il disposto dell'art. 12 del R. D. L. 10 febbraio 1927, n. 269, da un Collegio di sindaci composto di tre membri, dei quali uno nominato dal Podestà di Torino, e gli altri due dalla Federazione alla quale l'Istituto appartiene, o nella mancanza di essa, dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto all'infuori dei suoi membri.

Il Consiglio d'amministrazione, coadiuvato da speciali Commissioni di sua elezione, è assistito nella sua funzione da un Direttore generale, e da due vice direttori, uno per le funzioni legali, di segreteria e di beneficenza, l'altro per le funzioni di ragioneria, controllo, pegno e tesoreria.

Nel suo grande sviluppo l'Istituto di San Paolo, oltre la Sede centrale in via Monte



Paolo Gaidano. Affreschi nella sala delle adunanze consiliari. Summi dotati e di vestiaro a fasciulle povere